

- comunicato stampa -

III CRUSCOTTO DELTA LAGUNARE: GLI INDICATORI ECONOMICI DELLE PROVINCE DI VENEZIA E ROVIGO

EXPORT (+3,6%), TURISMO (+7,9%) E IMPRESE STRANIERE (+4,2%) TRAINANO LA RIPRESA DEI DUE TERRITORI. SCENDE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (-7%), SALGONO LE OCCUPAZIONI (+3,9%).

Digitalizzazione e sostenibilità ambientale i nuovi driver per la crescita.

Mestre, 19 luglio 2018 - A tre anni dall'accorpamento la **Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare**, costituita il 20 luglio del 2015, conta oggi **132.781** imprese registrate di cui **119.688 attive**. Un numero in lieve crescita (+0,1%) rispetto ai valori del 2015, con un **saldo tra iscrizioni e cessazioni** che dopo anni di segni negativi ritorna finalmente positivo con **194 sedi d'impresa** in più su tutta l'area delta lagunare.

È quanto emerge dal **"III Cruscotto Delta Lagunare"** pubblicazione elaborata dall'Ufficio Comunicazione Statistica che monitora i principali indicatori congiunturali del territorio relativi alla struttura produttiva e al movimento anagrafico delle imprese, e presentata questa mattina nella sede camerale di Mestre alla vigilia del terzo anniversario dell'accorpamento tra le camere di Venezia e Rovigo.

*"Sono stati tre anni pieni di sfide per l'ente, in cui oltre ai tagli e ai cambiamenti imposti dalla riforma del sistema camerale abbiamo dovuto fronteggiare insieme alle nostre imprese, la contrazione di settori chiave come il manifatturiero e l'artigianato – dichiara **Roberto Crosta, segretario generale CCIAA Delta Lagunare** – In questi tre anni abbiamo lavorato sulle nostre **capacità di resilienza**, innovando i nostri servizi, riorganizzando la struttura e efficientando la gestione dell'ente. Capacità su cui anche il sistema produttivo locale sta costruendo la sua cauta ripresa. Nonostante il permanere di alcune differenze tra i due territori provinciali, il saldo delle imprese delta lagunari attive si chiude in positivo e i numeri del mercato del lavoro ritornano a crescere insieme a quelli del commercio estero e del turismo".*

I numeri di **Venezia** evidenziano di fatti una generale ripresa dell'economia nell'area metropolitana con **89.956** imprese attive (**+0,5%**), mentre nel territorio di **Rovigo** permane uno stato di sofferenza con **29.732** aziende in calo dello **0,9%**. Diminuiscono in entrambi i territori le **imprese giovanili -4,4%**, mentre si registra una crescita delle **imprese straniere +4,2%**. Notizie confortanti arrivano dal commercio con l'estero, grazie a una ripresa delle **importazioni (+13%)** e un'accelerazione delle **esportazioni (+3,6%)** su tutta l'area delta lagunare, insieme a un **+7,9%** di **arrivi turistici** e un **+7,3%** di **presenze**. Anche i dati relativi al mercato del lavoro sono di segno positivo, con un aumento del **+3,9%** degli **occupati** su tutta l'area delta lagunare, una contrazione del **-23,1%** delle **persone in cerca di occupazione** e un tasso di **disoccupazione giovanile** sceso del **10%** su **Venezia** e del **4%** su **Rovigo**.

Un territorio che nonostante le difficoltà sta ripartendo e sta cercando di adeguarsi ai cambiamenti del mercato, ai nuovi scenari economici, sociali, culturali e tecnologici come dimostra lo studio sui **"Nuovi modelli di vita e di consumo"** che la Camera di Commercio ha

elaborato con il supporto del **Centro Studi Sintesi** di Mestre e il coinvolgimento di alcune associazioni di categoria.

Le osservazioni sui cambiamenti degli stili di vita e dei consumi tra la popolazione e le imprese del Delta Lagunare condotte, tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018, mettono in luce due driver fondamentali per la crescita dell'intero sistema ovvero la **digitalizzazione** e l'**attenzione all'ambiente**. Driver che le imprese hanno intercettato e recepito e sui quali necessitano di un percorso di accompagnamento e adeguamento che le aiuti a non perdere competitività.

*"È confortante notare come tra le imprese stia crescendo l'attenzione per l'ambiente e modelli di produzione sostenibili, così come l'interesse per la digitalizzazione - spiega **Andrea Favaretto, Centro Studi Sintesi** - Quello di cui le aziende sentono necessità sono senz'altro agevolazioni e sostegno agli investimenti, tutte denunciano l'impellente necessità di formazione e informazione su temi che sentono di estrema rilevanza, ma in molti casi ancora molto lontano. In termini di digitalizzazione e di accesso alle nuove tecnologie è stato più volte denunciato il perdurare del dislivello tra istruzione ricevuta da chi entra nel mercato del lavoro e richiesta di competenze da parte delle imprese. C'è la consapevolezza di un gap da colmare e la richiesta è pressante."*

Un gap sul quale la Camera di Commercio ha stanziato per l'anno 2018 circa **2 milioni di risorse** a favore di **progetti trasversali** sui temi della trasformazione digitale, l'alternanza scuola lavoro, l'internazionalizzazione e la riqualificazione dei distretti urbani. Insieme al sostegno economico l'ente assisterà gli imprenditori attraverso i **Punti d'Impresa Digitale** (PID) dedicati alla diffusione della cultura e anche della pratica del digitale delle micro e piccole medie imprese, in sinergia con le associazioni di categoria.

Tre degli otto bandi previsti per quest'anno scadono il **31 luglio**, data entro cui associazioni e soggetti privati potranno presentare proposte progettuali per la realizzazione di servizi e attività in convenzione con l'ente camerale a scelta tra: riqualificazione urbana e rigenerazione dei distretti urbani; azioni di incoming per l'internazionalizzazione delle produzioni manifatturiere; istituzione di sportelli decentrati PID (Punto impresa digitale).